

Il Consiglio chiede a Iorio chiarimenti sul caso Itam

di VINCENZO COLOZZA

BOJANO — L'assise di palazzo S. Francesco venerdì sera all'unanimità ha sottoscritto un documento con il quale chiede al presidente della Regione Iorio, di chiarire le motivazioni che hanno portato all'esclusione dell'Itam, industria del tessile presente nel territorio di Bojano, dal discorso di valutazione d'impatto ambientale come impone la normativa vigente. Il problema è stato portato all'attenzione del consiglio dal capogruppo di "Progetto per Bojano" Marra, a seguito delle forti preoccupazioni che ultimamente hanno interessato numerosi cittadini residenti nella frazione Monteverde. L'azienda ha iniziato l'attività da qualche mese ed è subito finita nell'occhio del ciclone per emissioni di fumi in atmosfera che arrecherebbero disagi alla salute delle persone. La criticità ha mobilitato l'intera frazione dando vita all'associazione per la tutela ambientale "Falco" che ha promosso una massiccia petizione popolare per sollecitare a vari livelli controlli sulla natura e sui

potenziali effetti nocivi dei fumi. «L'Itam ha un'autorizzazione provvisoria prorogata di recente per altri 2 mesi. Bisogna approfondire questi aspetti per vedere se effettivamente un'autorizzazione provvisoria possa dare garanzie alla popolazione - ha detto il sindaco Colalillo - vi è stato anche un sopralluogo del NOE dei carabinieri da me sollecitato. Mi erano sorti dei dubbi in tempi non sospetti prima che si costituisse il comitato a Monteverde, a luglio infatti ho fatto una nota inviandola per conoscenza anche alla Procura, in cui chiedevo se le sostanze adoperate dall'Itam sono quelle preventivamente autorizzate e quali sono. A tutt'oggi nonostante i solleciti ancora non ho avuto alcuna risposta all'ARPA». L'Itam nonostante la diffida fatta dalla Provincia ad inizio ottobre sull'inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, ancora non elimina le irregolarità segnalate dal Pmip. Per questo motivo sembra che l'azienda abbia avuto un'ennesima autorizzazione provvisoria allo scarico.

Si vogliono conoscere le motivazioni che hanno portato all'esclusione dell'Itam, industria tessile, dal discorso di valutazione dell'impatto ambientale

